

Taverna. I pasti verranno somministrati al piano seminterrato in attesa di una soluzione definitiva

La mensa scolastica sarà garantita

Nonostante il no dell'Asp il sindaco istituisce il servizio

di CARMINE MUSTARI

TAVERNA - Convocato in seduta straordinaria e urgente il Consiglio comunale per discutere della questione legata alla gestione della mensa scolastica dopo che l'Asp non ha concesso il permesso relativo alla somministrazione dei pasti per i locali ubicati nel piano del seminterrato a causa della mancanza dei servizi igienici.

In seguito a tale decisione il sindaco di Taverna, Sebastiano Angotti ha convocato il consiglio comunale per discutere della questione.

All'apertura dei lavori risultavano assenti i consiglieri di minoranza Gregorio Ferrari, Maria Madia, Sebastiano Puleo e Nuccio Fratto, presente per la minoranza il solo Sasà Munizza. Il sindaco Angotti nell'aprire il dibattito ha voluto fornire una serie di notizie sulla questione scuola primaria. Un accurato ex cursus dai primi episodi legati alla chiusura dell'edificio di via Marconi per mancanza di requisiti minimi sulla sicurezza, legata questa alla perizia che ne denunciava una carenza strutturale e che non garantiva stabilità nel caso di scosse telluriche medio forti.

Lo varco porziopio o lo vicenda dell'istituto scolastico partono dal 2002. «La nostra amministrazione - ha dichiarato il primo cittadino Angotti - si è da subito adoperata per trovare delle soluzioni, personalmente mi sono recato a Roma, presso il ministero delle Infrastrutture, sino a quando non ho ottenuto risposta, c'impiego e la caparbità è stata ripagata con un finanziamento assegnato al comune di



Canino, Scalise, Scalzo. In prima fila: Puleo, Amelio e Frustaci

Taverna di 350 mila euro, a totale carico dello Stato, quindi senza incidere sulle casse del Comune. Questo - ha aggiunto - è il risultato in sintesi dell'impegno personale e della maggioranza, quindi rispedisco al mittente le accuse della dirigente Raffaella Vaccaro, la quale in una lettera sottolinea una mia prolissa disattenzione e scarsa attenzione, se non addirittura insensibilità alle problematiche della scuola e nei confronti dei bambini».

E ancora. «Nel corso di questi anni - prosegue il sindaco - abbiamo dato prova della nostra attenzione e sensibilità: esistono le testimonianze tangibili nelle azioni».

A tal proposito il sindaco ricorda che il Comune continua ad assicurare il servizio scuola bus, oltre a destinare fondi per la gestione del consiglio baby, «senza dimentic

care etc abbiamo aderito a qualsiasi tipo di iniziative, quindi ritengo oltrremodo offensiva la lettera della dirigente, la quale - spiega il sindaco - si è prodigata ad inoltrare una lettera denuncia all'Asp per segnalare un presunto disagio inesistente».

E riguardo il mancato parere dell'Asp spiega «lo trovo discordante per le motivazioni indotte come ad esempio l'assenza di servizi igienici nel piano dove non si intende dare il beneplacito per la somministrazione dei pasti. Mi chiedo - aggiunge Angotti - come mai, solo nel 2008 i tecnici dell'Asp si accorgono dell'assenza dei servizi igienici nel piano seminterrato e nel bilancio 2006 - 2007 hanno registrato parere favorevole, pur sussistendo il disagio».

Una domanda che il sindaco pone anche alla dirigente Vaccaro «la quale si è pre-



Da sinistra: Mario Gentile e Sebastiano Angotti

murata di comunicarmi le sue intenzioni quando all'inizio delle attività mancavano pochi giorni. L'unico rammarico è che la stessa dirigente non è presente e quindi non può fornire delle risposte. Ora fatta questa premessa - continua il primo cittadino Angotti - visto che non posso consentire che siano danneggiati i genitori di quei bambini e gli stessi, così come i docenti, sono giunti ad una soluzione, che per quanto possa sembrare una forzatura, credo sia l'unica risposta da primo cittadino. Assumendomi tutte le responsabilità di rito, disporrò tramite un'ordinanza che siano somministrati i pasti anche al piano seminterrato, sino a quando non troveremo una soluzione, degna e non certo irrispettosa delle esigenze dei bambini, dei genitori e degli insegnanti. Chiedo pertanto che

i colleghi votino con coscienza a favore di tale gesto di grande responsabilità».

Le dichiarazioni di voto da parte dei rappresentanti della maggioranza sono state unanimi, gli interventi dei consiglieri, Clementina Amelio, Sasà Scalzo, Mario Gentile, Eugenio Canino, hanno evidenziato l'atto di responsabilità del sindaco, che per il bene dei bambini è disposto ad assumersi dei rischi non indifferenti. «Noi tutti - ha dichiarato Eugenio Canino - non evidenziamo altro se non complimentarci per questo atto di coraggio e di responsabilità e per tutto l'impegno profuso da questo sindaco».

A chiusura della discussione il voto favorevole della maggioranza e quello contrario di Munizza il quale aveva avanzato l'ipotesi di utilizzare una struttura provvisoria mobile per ov-



Sasà Munizza

viare almeno temporaneamente al problema. Lo stesso Munizza ha criticato la decisione del sindaco in quanto non si configurava, a suo dire, come azione legale, spingendo che se si fosse dato un limite all'iniziativa, ad esempio 60 giorni, avrebbe accettato e votato a favore.

Il sindaco Angotti dal canto suo ha risposto che se un'azione è illegale, lo è per un giorno, per 60 o per un anno, e che dunque, trovava strumentale e contraddittoria la decisione di Munizza dal quale si aspettava altra reazione se non altro per responsabilità nei confronti della popolazione interessata. Angotti e Gentile, infine, hanno inoltre criticato l'assenza della minoranza che palesa scarso interesse alle problematiche della cittadinanza, assenza che per alcuni esponenti, sempre della minoranza risulta recidiva.